Commento sul mercato

Continua la tendenza rialzista dei mercati azionari. La direzione che prenderanno i corsi nelle prossime settimane dipende in gran parte dall'andamento della stagione degli utili: agli investitori si consiglia cautela.

GRAFICO DELLA SETTIMANA

L'oro torna a brillare
Prezzo dell'oro, in USD per oncia

Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

L'oro prosegue la sua impennata anche nel nuovo anno. Da inizio novembre il prezzo è aumentato di ben il 17%, arrivando a USD 1'895 a oncia. I motivi sono diversi: il dollaro tendenzialmente più debole, i crescenti timori di recessione degli investitori e il recente aumento della domanda del prezioso metallo giallo da parte delle banche centrali. Dal momento che prevediamo un'ulteriore volatilità delle borse, la domanda di oro come diversificatore del portafoglio dovrebbe rimanere elevata. Sul periodo di un anno prevediamo un prezzo di USD 1'950 l'oncia.

IN PRIMO PIANO

Happy Birthday, Mr. Amazon!
Il 12 gennaio il fondatore di Amazon, Jeff Bezos, ha festeggiato il suo 59° compleanno. La rivista economica Forbes lo indica come prima persona ad aver posseduto un patrimonio superiore a USD 200 miliardi. Tuttavia, ne ha perso quasi la metà a seguito della correzione di borsa dell'anno scorso.

IN AGENDA

WEF 2023
Dal 16 al 20 gennaio si svolgerà a Davos il Forum economico mondiale (WEF). Tra gli ospiti sono annunciati anche il Presidente dell'UE Ursula von der Leyen e il Cancelliere tedesco Olaf Scholz.

Il rally di inizio anno continua: verrebbe da pensare che con l'inizio del nuovo anno gli investitori abbiano premuto il tasto «cancella». Sembra quasi che si siano messe da parte l'inflazione elevata, la politica monetaria restrittiva e la debolezza congiunturale. E così, questa settimana i mercati azionari hanno proseguito per lunghi tratti nella loro tendenza al rialzo, anche se con un minore impulso in attesa della pubblicazione degli ultimi dati sull'inflazione USA. Nel frattempo, lo Swiss Market Index (SMI) ha registrato una crescita di oltre il 5% rispetto a inizio anno. L'andamento delle borse sul medio termine dipenderà ora in gran parte dalle cifre commerciali delle aziende e dalla loro «guidance». Noi riteniamo che le stime sugli utili da parte degli analisti continuino a essere troppo ottimistiche: ciò potrebbe preludere a potenziali delusioni.

Nell'esercizio 2022 la Sika, azienda operante nel settore dei prodotti chimici in ambito edile e industriale, ha registrato un record: il fatturato è salito a oltre CHF 10 miliardi. Vendite record sono state conseguite anche da u-blox e Bossard. Ma mentre l'azienda specialista in semiconduttori prevede un ulteriore aumento delle vendite (mantenendo comunque i tassi di crescita al livello dei tassi medi storici), l'impresa di forniture industriali si mantiene cauta per quanto concerne le prospettive per l'anno in corso. Logitech è stata invece una completa delusione: l'azienda produttrice di accessori per computer ha registrato un crollo degli utili nel terzo trimestre dell'esercizio 2022/23 e ha di conseguenza rivisto al ribasso la propria «guidance». L'azione ha reagito con un calo di fino al 17%. La prossima settimana Lindt & Sprüngli, Geberit e Huber + Suhner daranno indicazioni sull'andamento dei loro affari. Anche qui si presterà particolare attenzione alle previsioni delle imprese.

Le azioni cinesi sono richieste: nel nuovo anno, l'indice Hang Seng registra un aumento superiore all'8%, proseguendo così la ripresa iniziata da fine ottobre (+46%). La causa principale di questa spinta è l'abbandono, da parte della Cina, della strategia zero COVID. Ciò nonostante, l'indice Hang Seng continua a essere al di sotto dei minimi dovuti al coronavirus. Secondo la nostra opinione, il mercato azionario cinese continua a offrire opportunità, ma comporta anche rischi di natura politica ed economica.

L'inflazione statunitense scende di nuovo: come atteso, a dicembre l'inflazione negli USA è scesa dal 7.1% al 6.5%. Anche l'inflazione di base ha registrato, con il 5.7%, un calo rispetto al mese precedente (6.0%). Le borse hanno reagito con moderazione a questa novità, perché l'inflazione continua a essere nettamente al di sopra dell'obiettivo della Banca centrale USA (Fed), il cui corso restrittivo non dovrebbe pertanto cambiare, come ha lasciato intendere anche l'ultimo discorso del suo Presidente Jerome Powell.

Dollaro più debole, euro più forte: nel frattempo, questa settimana il dollaro statunitense ha toccato il minimo degli ultimi dieci mesi rispetto al franco svizzero, attestandosi a 0.9161. I motivi sono l'allentamento della comunque sempre elevata pressione inflazionistica negli USA e la recente diminuzione delle aspettative di mercato nei confronti di ulteriori aumenti dei tassi da parte della Banca centrale Fed. L'euro è invece riuscito, per la prima volta dal luglio scorso, a superare la soglia di 1.00 franchi. A dare la spinta alla moneta unica sono state le non più tanto fosche prospettive economiche, cui hanno contribuito soprattutto il netto calo dei prezzi del gas naturale e il buon livello di riempimento degli stoccaggi dello stesso.

Perdita record per la BNS: nell'esercizio 2022 la Banca nazionale svizzera (BNS) ha registrato una perdita di CHF 132 miliardi: record negativo! Le motivazioni sono da ricercarsi nella rettifica di valutazione sui mercati finanziari a seguito dell'inversione dei tassi e nel forte franco svizzero. Per Confederazione, Cantoni e azionisti si tratta di un risultato pesante: la BNS ha perso più denaro di quanto ne avesse messo da parte negli ultimi anni come riserva di distribuzione (CHF 102.5 miliardi). Quest'anno quindi non saranno distribuiti utili.

Tobias S. R. Knoblich
Esperto in investimenti

Editore
Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet
raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni
Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza
Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Nota legale
Esclusione di offerta
I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a scopo informativo e pubblicitario. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto ai sensi degli artt. 35 e segg. LSF. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). Questi documenti possono essere richiesti gratuitamente alla Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità
Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria
La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.